



COMUNE DI SANTA FLAVIA
Città Metropolitana di Palermo
www.comunesantaflavia.pa.it

UFFICIO GESTIONE BENI CONFISCATI ALLA MAFIA

AVVISO PUBBLICO

PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE IN FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI DI BENI CONFISCATI ALLA MAFIA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI SANTA FLAVIA.

Oggetto del presente avviso è l'affidamento in concessione del seguente immobile sito in Santa Flavia:

Villa su tre livelli sita in via Litoranea Aspra-Sant'Elia n. 31 identificata al NCEU al fg. 2 p.lla 398 sub. 2, 3 e 4
a soggetti richiedenti in possesso dei requisiti di legge cui concedere in uso il bene immobile, confiscato alla mafia ed assegnato al Comune di Santa Flavia, da destinarsi a finalità sociali.

Tale immobile, attualmente non ancora utilizzato, è presente nell'elenco on-line dei beni confiscati affidati a questo Comune. La scheda tecnica identificativa del medesimo immobile, con i dati metrici e localizzativi, viene allegata al presente avviso per farne parte integrante.

La procedura attivata con il presente atto, è finalizzata all'individuazione di soggetti in forma associativa a cui concedere il bene, a titolo gratuito, con atto di concessione amministrativa, in conformità all'art.2 undecies, comma 2, lettera b) della legge 575/65, così come integrata dalla legge 109/96 e della Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 Dicembre 2006, N.296), art.1, commi 201-202.

Possono avanzare richiesta di concessione i seguenti soggetti: Comunità, Enti, Associazioni Culturali, di volontariato di cui alla legge 21 agosto 1991, n.266, e s.m.i., cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n.381, comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti, di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n.309, che manifestino il proprio interesse.

Non saranno esaminate e valutate istanze provenienti da soggetti che non rientrano nelle suddette categorie.

La richiesta di concessione deve essere compilata, in carta semplice, firmata dal legale rappresentante e indirizzata all'Ufficio comunale beni confiscati alla mafia del Comune di Santa Flavia da presentarsi al protocollo generale dell'Ente entro e non oltre le ore 12:00 del 14/03/2020.

Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n.445/2000 non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione ma il legale rappresentante-sottoscrittore deve allegare, pena l'esclusione, semplice copia fotostatica di un proprio valido documento di identità.

La richiesta, pena il non accoglimento, oltre ad essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, deve recare l'indicazione precisa della denominazione, della natura giuridica, della sede legale e del recapito dell'Ente richiedente.

Alla richiesta dovrà essere allegato, in originale o copia conforme autenticata a norma di legge:

1.

- **a1) Per Enti, Associazioni, Comunità, Associazioni riconosciute e non:** l'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale.
- **a2) Per le Cooperative Sociali:** l'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, Sezione Cooperative a mutualità prevalente, secondo quanto previsto dal Decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive.
- **a3) Per le organizzazioni di volontariato di cui alla legge 21 agosto 1991, n.266, e s.m.i.:** l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto d'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla legge regionale 22/96;
- **a4) Per le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al DPR 9 ottobre 1990, n.309:** l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento come Ente ausiliario della Regione o dello Stato.

2. Dichiarazione resa dal rappresentante legale ai sensi del D.P.R. n.445/2000, con la quale si attesti che l'Ente:

- a)** non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;
- b)** si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti del soggetto richiedente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- c)** si obbliga a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.L.vo n.81/08 del 09/04/2008;
- d)** di essere a conoscenza dei luoghi o dell'immobile del quale si richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;

e) si obbliga a comunicare costantemente e immediatamente all'Ente qualsiasi variazione della compagne sociale e/o del personale da impiegare nell'attività.

3. Il progetto di utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione redatto e sottoscritto anche da tecnico specializzato o competente, con allegata relazione descrittiva delle attività che si intendono realizzare e relativo cronoprogramma.

4. Una relazione analitica descrittiva delle attività, svolte nell'ultimo triennio dal soggetto richiedente in materia di gestione di beni confiscati alla mafia.

5. Una relazione analitica descrittiva delle attività già svolte dal soggetto richiedente, analoghe a quelle che si intendono realizzare tramite il progetto sul bene.

In riferimento ai punti 3 – 4 è necessario indicare in ciascuna relazione:

- Tipologia di servizio e destinatari
- Committenti per i quali si è svolto il servizio (Enti Locali, altro)
- Data d'inizio e di scadenza dell'affidamento:
- Numero totale di mesi di gestione
- Estremi dell'atto di affidamento ed eventuali revoche.

6. L'elenco nominativo e aggiornato dei soci e degli amministratori del soggetto richiedente.

Anche gli atti di cui ai punti 3), 4), 5), 6) devono essere debitamente sottoscritti dal legale rappresentante dell'Ente richiedente.

Il plico contenente l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla selezione, deve pervenire all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Santa Flavia (PA), a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio del 14/03/2020, entro le ore 12:00 E' altresì facoltà dei richiedenti la consegna entro la data e l'ora indicata a mano del plico. Il plico recapitato a mano potrà essere consegnato allo stesso indirizzo di cui sopra dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di ogni giorno lavorativo escluso il Sabato e dalle ore 8,30 alle ore 9,00 del giorno della selezione.

Il plico deve essere idoneamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, e deve recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, la seguente dicitura: "Richiesta concessione bene confiscato alla mafia sito in Santa Flavia in via Litoranea Aspra-Sant'Elia n. 31 identificato al NCEU al fg. 2 p.la 398 sub. 2,3 e 4, confiscato alla mafia e facente parte del patrimonio indisponibile del Comune di Santa Flavia".

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. Il plico deve contenere al suo interno due buste, a sua volta sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente, "A – Documentazione" e "B – Offerta progetto".

Nella busta "A – Documentazione" devono essere contenuti, a pena di esclusione, oltre alla richiesta di concessione anche tutti i documenti di cui ai punti 1) e 2) del presente avviso.

Nella busta "B - Offerta Progetto" devono essere contenuti, a pena esclusione, tutti i documenti di cui ai punti 3), 4), 5), 6), del presente avviso.

Le istanze, la documentazione e le proposte progettuali saranno valutate da apposita Commissione composta dal Segretario Generale del Comune di Santa Flavia e dai Dirigenti delle aree II, IV, V e VII.

Le funzioni di segretario saranno svolte preferibilmente da personale all'uopo individuato dal Presidente della Commissione, tra i funzionari tecnici o amministrativi appartenenti all'Area IV.

La Commissione, acquisite le richieste, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa tra le ipotesi progettuali presentate e redigerà apposita graduatoria di tutte quelle in possesso dei requisiti e in grado di competere per qualità progettuale della proposta.

Le stesse devono rispondere all'interesse pubblico, al miglioramento della vita e alla affermazione della legalità nonché alle finalità della legge 109/96, così come modificata dalla legge n.296 del 27 dicembre 2007 e devono essere, altresì, finalizzate, esclusivamente, al miglioramento ed allo sviluppo dei beni conformemente alle prescrizioni del relativo decreto di destinazione dell'Agenzia del Demanio Direzione Centrale per i servizi immobiliari – direzione Gestione beni confiscati.

L'Amministrazione terrà conto, altresì, della struttura e della condizione organizzativa ed economica, dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente con riferimento all'attività per lo svolgimento del quale, viene richiesta l'assegnazione del bene. L'esperienza richiesta e valutata è quella dell'ultimo triennio anche in materia di eventuale gestione di beni confiscati. In considerazione della natura di alcuni beni, qualora sia possibile, sarà considerato l'uso plurimo dei beni da parte di più soggetti interessati.

Per l'individuazione del concessionario, si procederà con una valutazione comparativa ricorrendo a criteri comprensivi di una pluralità di elementi atti a verificare la capacità tecnica, organizzativa ed economica, nonché la qualità complessiva del progetto di utilizzo del bene.

A CIO' SARA' ATTRIBUITO IL SEGUENTE PUNTEGGIO:

- 1) **Capacità tecnica** relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita esclusivamente nella gestione, **nell'ultimo triennio**, di attività identica a quella che si intende realizzare sul bene per conto di Enti pubblici e quindi in rapporto di convenzione con queste ultime, per la quale sarà attribuito **0,50 punti** per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni **per un massimo di punti 18**. Le frazioni inferiori a 15 giorni non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;
- 2) **Capacità tecnica** relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita **nel settore dei beni confiscati** per conto di Enti Pubblici per la quale saranno attribuiti **4 punti** per ogni anno di servizio o frazione di esso non inferiore a mesi 6, **per un massimo di punti 10**. Le frazioni di mesi inferiori a 6, non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;
- 3) **Capacità organizzativa** relativamente all'assetto del soggetto e al personale che intende impiegare nell'attività sul bene, per la quale sarà attribuito un **punteggio massimo di 12 punti**;
- 4) **Qualità complessiva dell'ipotesi progettuale** presentata **per un massimo di 50 punti**.

L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta qualitativamente più vantaggiosa ed efficace per l'Amministrazione pubblica (quella che avrà conseguito il maggior punteggio che comunque non potrà essere inferiore a 50 punti) valutabile in base agli elementi che insieme costituiranno il punteggio massimo attribuibile ad ogni offerta-progetto da parte della Commissione.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA COMPARATIVA

La Commissione, nel giorno fissato per la selezione, procederà in seduta pubblica, all'esame della documentazione prodotta dai soggetti interessati all'assegnazione del bene.

E' facoltà dell'Amministrazione procedere alla verifica della documentazione prodotta con autocertificazione, pertanto la Commissione di selezione, ove lo ritenga necessario e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. n.445/2000, può effettuare verifiche in ordine alla veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti i requisiti dichiarati e dalla capacità tecnica e organizzativa.

Procederà con apposito sorteggio, oppure secondo criteri discrezionali, ad individuare i soggetti nei cui confronti si procederà a verifica.

La Commissione procederà, in un secondo tempo, dopo avere esaurito la verifica, in forma riservata, attraverso i tecnici che la costituiscono, alla valutazione delle offerte-progetto. Esaurita la fase della valutazione tecnica, la Commissione di selezione, dopo l'attribuzione dei singoli punteggi, procederà, in seduta pubblica, alla lettura della graduatoria ed alla affissione in luogo pubblico presso la sede centrale del Comune.

Il bene sarà assegnato in concessione al soggetto a cui sarà attribuito il massimo punteggio.

La Commissione richiederà al soggetto richiedente, che si colloca al primo posto in graduatoria, di comprovare il possesso di tutti i requisiti e di elementi sulla capacità tecnica e organizzativa dichiarata. Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla richiesta di assegnazione, la Commissione procederà all'esclusione del concorrente dalla gara nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. In tal caso, la Commissione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei soggetti che seguono.

E' data facoltà ai partecipanti alla selezione di documentare preventivamente la dichiarazione, resa tramite la presentazione di formale attestazione da parte dei committenti dei servizi.

Il bene potrà essere concesso anche in presenza di una sola offerta pervenuta o rimasta in gara.

I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere al soggetto attuatore della selezione la restituzione della documentazione presentata per la partecipazione alla selezione pubblica.

Le risultanze della selezione saranno fatte proprie con atto deliberativo dalla Giunta Municipale ed in seguito definitivamente affidato con concessione dal Dirigente dell'Area IV.

La concessione definitiva del bene dovrà comunque essere preceduta dall'acquisizione delle informazioni prefettizie, anche riservate, ai sensi della normativa vigente, in ordine al soggetto richiedente, e alle persone dei soci, degli amministratori e delle professionalità e del personale proprio che lo stesso Ente intende impiegare nel bene.

Qualora il progetto di utilizzazione del bene richiesto non risponda all'interesse pubblico o non sia coerente con i programmi dell'Amministrazione Comunale in materia di contrasto della mafia e della criminalità organizzata, lo stesso dovrà essere sottoposto a nuovo esame da parte della commissione competente.

Le spese della concessione-contratto sono a carico del soggetto che lo abbia avuto in concessione.

La concessione è comunque subordinata alla presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati in sede di selezione pubblica.

L'Amministrazione comunale si riserva di disporre con provvedimento motivato ove ne ricorre la necessità, la riapertura dei termini per la procedura e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa.

A chi rivolgersi:

E' possibile consultare l'Elenco dei beni disponibili da concedere, con l'indicazione degli specifici dati riguardanti il bene da concedere in affidamento ed oggetto del presente avviso, nel portale del Comune di Santa Flavia: ww.comune.santaflavia.pa.it, presso l'Area d'IV Ufficio gestione beni confiscati del Comune.

Presso lo stesso ufficio, i soggetti interessati possono ritirare oltre la scheda tecnica del bene in concessione, anche il contratto o schema di richiesta.

DOMANDA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI DI BENI CONFISCATI ALLA MAFIA E SITI NEL COMUNE DI SANTA FLAVIA.

Il sottoscritto.....
nato aProv., il
residente inProv.
via n.
Codice Fiscale
in qualità di legale rappresentante dell'Entecon sede
in.....
Codice Fiscale/Partita IVA.....

RICHIEDE

la concessione in uso del bene confiscato alla mafia di proprietà del Comune di Santa Flavia ubicato in Via Litoranea Aspra-Sant'Elia n. 31, identificato catastalmente come segue: foglio 2 part.398 sub2,3 e 4 al fine di realizzare le attività come da relazione allegata alla presente istanza.

All'uopo, il sottoscritto:

DICHIARA

di aver preso visione e di accertare e rispettare incondizionatamente le disposizioni contenute nell'avviso pubblico e nel capitolato.

SI IMPEGNA

a rispettare nelle attività di uso del bene e di Progetto le finalità di cui alla propria proposta, conformi alle prescrizioni contenute nell'avviso pubblico e nel capitolato, nonché alle finalità della legge 109/96.

ALLEGA

- a) l'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale **(per Enti, Comunità, Associazioni non lucrative riconosciute e non);**
- b) l'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, Sezione Cooperative a mutualità prevalente, secondo quanto previsto dal Decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive **(per le Cooperative Sociali);**
- c) L'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato d'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di

volontariato di cui alla legge regionale 22/96 **(per le organizzazione di volontariato di cui alla legge 21 agosto 1991, n.266 e successive modifiche e integrazioni)**;

d) L'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento come Ente ausiliario della Regione o dello Stato **(per le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al DPR 9 ottobre 1990, n.309)**.

- Dichiarazione resa dal rappresentante legale ai sensi del D.P.R. n.445/2000, con la quale si attesta che il soggetto richiedente:

- 1) non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;
- 2) si obbliga di utilizzare e eventualmente recuperare il bene concesso esclusivamente per la realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale, assumendo l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria;
- 3) si obbliga di tenere costantemente ed immediatamente informato l'Ente concedente dell'attività svolta;
- 4) si obbliga di evidenziare, al fine della promozione delle attività svolte, in modo chiaro nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene e per le finalità previste, lo stemma del Comune;
- 5) si obbliga di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile, e per responsabilità civile;
- 6) si obbliga di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
- 7) si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti dell'Ente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- 8) si obbliga di informare immediatamente l'Ente concedente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato e la natura dello stesso;
- 9) si obbliga a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
- 10) di assumere l'onere dell'espese per le utenze necessario alla gestione dei locali;
- 11) si obbliga di trasmettere annualmente, con nota scritta, l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sul bene concesso e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- 12) si obbliga di trasmettere, annualmente all'Ente, copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
- 13) si obbliga di esporre nel bene concesso una o più targhe di dimensioni cm.30x cm.60 di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune di Santa Flavia in alto al centro, e il numero della concessione, anche la seguente dicitura "Bene confiscato alla mafia – Comune di santa Flavia";

- 14) si obbliga a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel Testo Unico Sicurezza Lavoro di cui al D. L.vo n.81 del 9 aprile 2008;
- 15) di essere a conoscenza dei luoghi e/o immobili dei quali richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;
- 16) si obbliga di restituire il bene concesso nella sua integrità come da verbale di consegna, salvo il deperimento d'uso;
- 17) si obbliga a comunicare immediatamente all'Ente concedente qualsiasi variazione della compagine sociale e/o delle professionalità e del personale da impiegare nell'attività di Progetto.

- Progetto di utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione redatto ed anche sottoscritto ove previsto per legge da tecnico specializzato o competente, con allegata relazione descrittiva delle attività di Progetto che si intendono realizzare e relativo cronoprogramma.
- Relazione analitica descrittiva delle eventuali attività svolte su beni confiscati alla mafia.
- Relazione analitica descrittiva delle attività, svolte nell'ultimo triennio, analoghe a quelle che si intendono realizzare sul bene.
- L'elenco nominativo dei soci e degli amministratori dell'Ente richiedente.
- L'elenco nominativo delle professionalità e del personale che l'Ente richiedente intende impiegare a qualsiasi titolo per l'espletamento dell'attività sul bene con allegato il relativo curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati.

Santa Flavia addì _____

Firma del Richiedente

Scheda Tecnica identificativa

Villa su tre livelli sita in via Litoranea Aspra-Sant'Elia n. 31

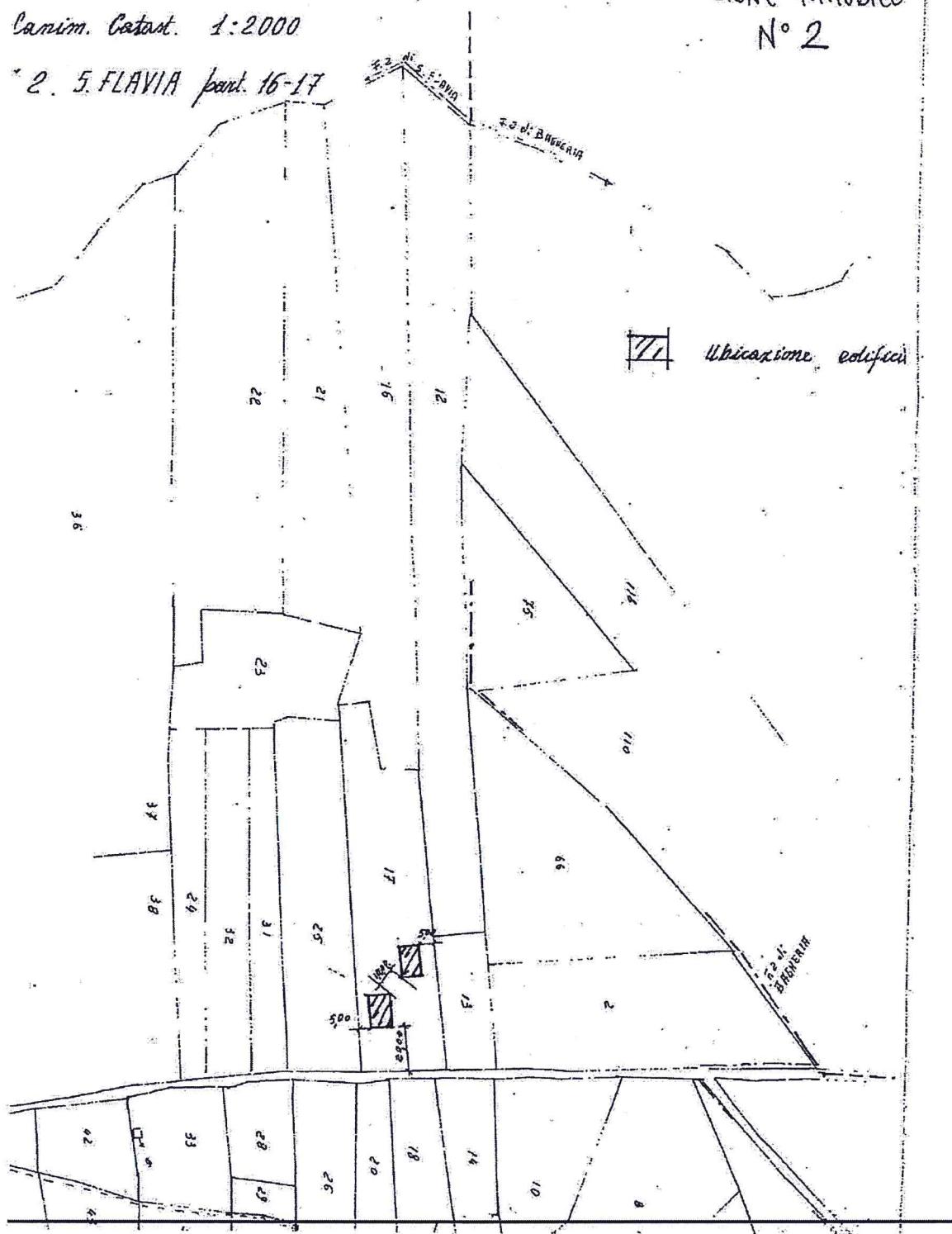
identificata al NCEU al fg. 2 p.la 398 sub. 2, 3 e 4

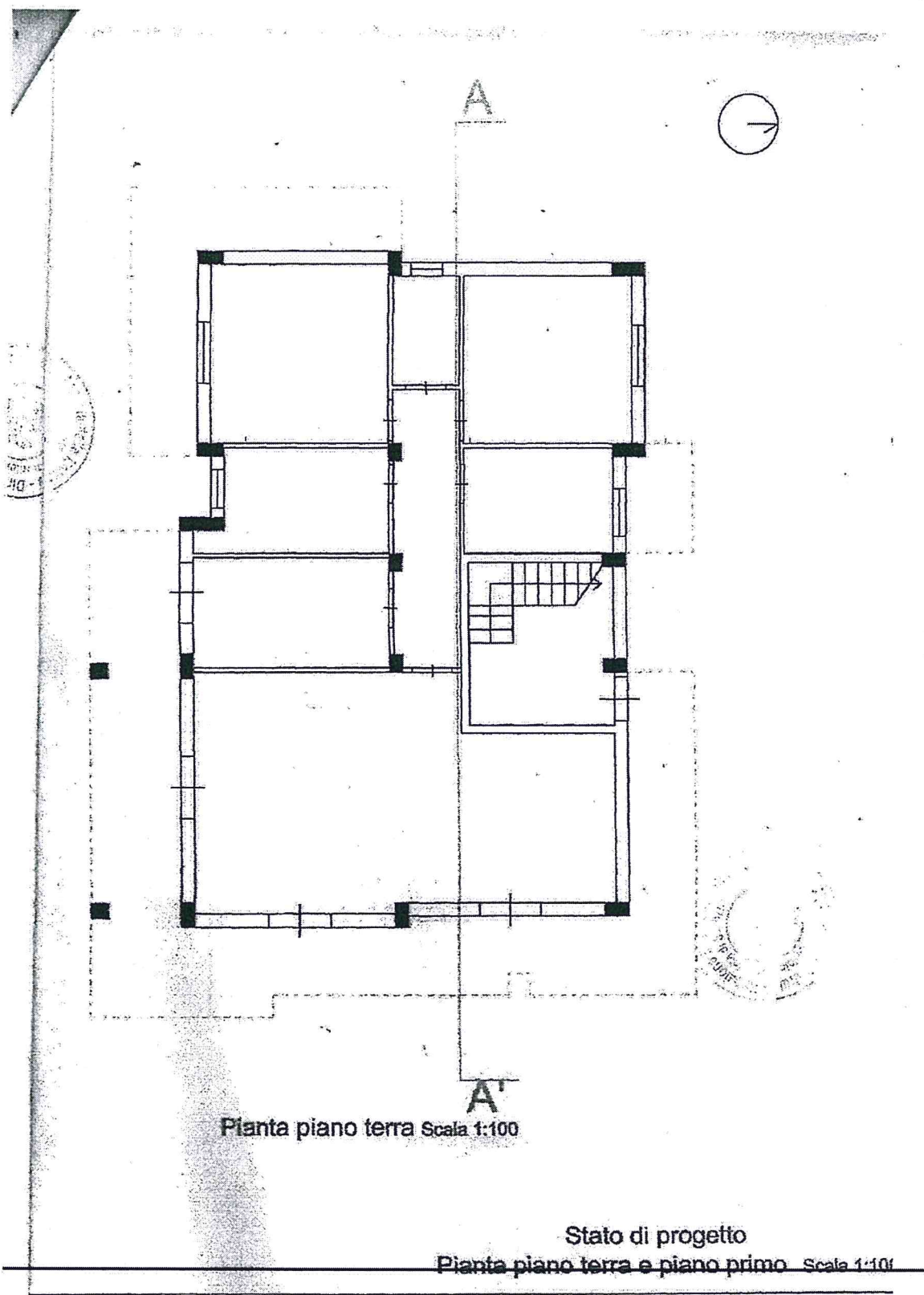


Carim. Catant. 1:2000

2. 5. FLAVIA part. 16-17

MAPA FUND
BENE IMMOBILE
N° 2





**CONTRATTO DI CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO DI BENE DI
PROPRIETÀ COMUNALE CONFISCATO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

L'anno, il giorno del mese di nella casa comunale tra

Il **Comune di Santa FLavia** (d'ora in avanti denominato Comodante) P.I. _____,
Rappresentato da nato a il CF, in qualità di dell'ente,
all'uopo autorizzato con

e

.....(d'ora in avanti denominata Comodatario) con sede in P.I.
...rappresentata da nata a (.....) Il residente a, in via i
n. CF dall'altra

Art. 1 – Oggetto del Comodato

1. Il presente contratto ha ad oggetto l'assegnazione in uso gratuito e per fini sociali di beni confiscati alla criminalità organizzata facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune di Santa FLavia, non utilizzati per finalità istituzionali, a favore di Associazioni, Enti, Cooperative, Comunità, Organizzazioni in esecuzione alle previsioni dell'art. 48, comma 3, lett. c) del D. Lgs n. 159 del 06.09.2011.

2. È oggetto del presente contratto l'immobile sito a Santa FLavia in via Litoranea Aspra-Sant'Elia n. 31 identificato al NCEU al fg. 2 p.la 398 sub. 2, 3 e 4 – bene assegnato a questo comune con decreto 36269 del 10/10/2007 per finalità sociali, così come da grafici allegati.

Art. 2 – Durata del comodato e consegna del bene confiscato

1. Il comodato è a titolo gratuito ed è rilasciata per un periodo di ____ (__) anni decorrenti dalla data della delibera di assegnazione, rinnovabile con procedura semplificata .

2. Il Comune di Santa FLavia consegna l'immobile al Comodatario nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come acquisito al proprio patrimonio.

3. L'immobile è consegnato successivamente alla stipula del presente contratto mediante l'apposito verbale in contraddittorio con il Comodatario, descrittivo dello stato dei luoghi e corredato da apposito inventario dei beni.

4. Il Comodatario solleva il Comodante da ogni responsabilità, sia per le condizioni generali che per le condizioni di manutenzione dei locali, rinunciando a qualsiasi eventuale pretesa di risarcimento per danni alle persone e alle cose derivanti dallo stato di conservazione dell'immobile.

5. In ogni caso di cessazione del rapporto contrattuale, ove il Comodatario non riconsegna l'immobile al Comodante nei termini pattuiti, questi potrà procedere allo sgombero coattivo in via amministrativa con addebito delle spese a carico del Comodatario.

Art. 3 – Obblighi del Comodatario

1. Il Comodatario si servirà del bene sopra descritto con la dovuta diligenza, obbligandosi contestualmente a conservarlo e custodirlo esclusivamente per la realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale, allegata al presente contratto, per la realizzazione della quale esso è stato concesso e si impegna a non destinarlo ad usi differenti. Si impegna, altresì, effettuare un eventuale recupero strutturale e funzionale ed adeguamento normativo ed ottenimento certificazioni di ogni tipo, con opere a propria cura e spese, previo atto di assenso dell'Ente proprietario, del bene concesso per la realizzazione delle attività fissate nel contratto.

2. Il Comodatario eseguirà a proprie spese tutte le opere necessarie per la sistemazione/adeguamento/adattamento dell'immobile per le finalità del progetto presentato. Resta sin d'ora stabilito che i lavori di miglioramento eseguiti dal Comodatario rimarranno comunque acquisiti all'Ente comunale senza riconoscimento di indennizzi di sorta, ad eccezione

degli arredi, degli impianti di sicurezza, e di tutto quanto non considerato come infisso, che il Comodatario si riserva di asportare a richiesta del Comodante.

3. Sono a carico del Comodatario i seguenti obblighi:

- a) obbligo di trovarsi in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;
- b) obbligo dell'utilizzo e dell'eventuale recupero del bene concesso esclusivamente per la realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale;
- c) obbligo di tenere costantemente ed immediatamente informato l'Ente concedente dell'attività svolta, con relazione semestrale obbligatoria, pena la revoca dell'assegnazione del bene. Nel caso in cui il comodatario non utilizzi il bene assegnatogli per più di un anno, l'Amministrazione Comunale provvede a revocare l'assegnazione;
- d) obbligo di tenere costantemente ed immediatamente informato l'Ente concedente sulle variazioni alla compagine sociale.
- e) obbligo di evidenziare, al fine della promozione delle attività svolte, in modo chiaro nel proprio materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene e per le finalità previste, lo stemma del Comune;
- f) obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile, e per responsabilità civile;
- g) obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività cui si è obbligato e di ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
- h) obbligo di rispettare le norme in materia di lavoro, assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;
- i) obbligo di informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che modifichi lo stato e la natura dello stesso;
- j) obbligo a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
- k) onere delle spese per la manutenzione ordinaria dell'immobile;
- l) onere delle spese per le utenze necessarie alla gestione dei locali;
- m) obbligo di trasmettere annualmente, con nota scritta, l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività svolte nel bene concesso e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- n) obbligo di trasmettere, annualmente all'Ente, copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
- o) obbligo di esporre nel bene concesso una o più targhe di dimensioni 30 x 60 cm di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune di Santa in alto al centro, e il numero della concessione, anche la seguente dicitura: " Bene confiscato alla mafia – Comune di Santa Flavia";
- p) obbligo di restituire il bene concesso nella sua integrità come da verbale di consegna, salvo il deperimento d'uso. Nel caso in cui si riscontrassero al momento della restituzione danni relativi al bene concesso in uso, l'amministrazione richiederà al comodatario la immediata messa in ripristino del bene secondo le prescrizioni ed i tempi indicati dal competente ufficio comunale. In caso di mancata ottemperanza l'amministrazione può provvedere in proprio addebitando i costi al comodatario.
- q) garantire in qualsiasi momento ai dipendenti preposti dell'Ente completa libertà di accesso e di ispezione;
- r) comunicare con anticipo minimo di tre mesi eventuali richieste di cessazione anticipata della convenzione accollandosi per tale periodo tutte le spese di guardiania dell'immobile ed il pagamento delle utenze.

Art. 4 – Cessione del bene e del contratto

Il concessionario non può cedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto della concessione né cedere a terzi, a qualunque titolo, il contratto di concessione, né funzioni ed attività previste nel progetto e nel contratto di concessione.

Art. 5 – Controlli

1. Il Comune di Santa Flavia eserciterà il controllo sul bene concesso e sull'attività svolta dall'assegnatario stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico, delle disposizioni di legge e delle prescrizioni contenute nel presente comodato.
2. L'Amministrazione Comunale verificherà periodicamente la permanenza, a carico del Comodatario, dei requisiti che giustificano, ai sensi del D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i. la concessione del bene. Gli Uffici comunali competenti possono in ogni momento procedere a carico del Concessionario ad ispezioni, accertamenti d'ufficio, verifiche e controlli disponendo anche la richiesta di documenti e di certificati ritenuti necessari per le finalità citate.

Art. 6 – Causa di risoluzione

La concessione sarà dichiarata decaduta, senza indennizzo e previa contestazione, quando il concessionario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statutarie e/o regolamentari, alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto tra le parti, al progetto approvato oppure metta in essere atti, iniziative, sia sul bene concesso che al di fuori di esso, che contravvengano al ruolo ed alla collocazione anti-mafiosa dell'ente concedente.

La concessione in ogni caso sarà revocata, senza losservanza di ogni ulteriore formalità, e il rapporto concessorio risolto immediatamente nei seguenti casi:

- a) qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori del soggetto concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi, tali da far ritenere possibile che l'Ente concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamento mafioso nello svolgimento della propria attività;
- b) qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano ai sensi del D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i. la concessione del bene;
- c) qualora il concessionario ceda a terzi il contratto o costituisca di fatto sui beni concessi diritti di ipoteche di qualsiasi natura;
- d) qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per il concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.
- e) Qualora il concessionario si renda responsabile di violazioni delle norme in materia di lavoro, assistenza, sicurezza dei lavoratori me previdenza;
- f) qualora il concessionario sia parte in rapporti contrattuali o convenzionali, per la fornitura di beni e servizi, con individui o organizzazioni le cui caratteristiche o composizione sociale evidenzino forme di condizionamento di tipo mafioso;
- g) qualora il concessionario non provveda al pagamento, ove dovuti, di imposte, diritti e simili di pertinenza comunali.
- h) qualora il Comodatario utilizzi il bene immobile assegnato per finalità diverse da quelle per le quali è stato disposto l'affidamento in concessione;
- i) qualora il Comodatario modifichi l'immobile o esegua lavori all'interno dello stesso (esclusi i lavori di lieve entità) senza la preventiva autorizzazione scritta del Concedente;

I provvedimenti rescissori, previo sopralluogo in contraddittorio dello stato dei luoghi, saranno adottati dalla Giunta Municipale su proposta del Responsabile dell'Area Tecnica che ne curerà l'istruttoria.

Art. 7 – Disciplina del contratto

1. Il contratto è disciplinato, per tutto quanto non previsto nel presente atto, dalle norme degli artt. 1803-1812 del Codice Civile, ai quali le parti si rimettono senza apporre clausole derogatorie ad eccezione delle suddette.

Art. 8 – Spese

1. Le spese del presente atto e tutte quelle accessorie (ivi comprese quelle di registrazione e bollo) sono a carico del Comodatario.

Art. 9– Controversie foro esclusivo

1. Le controversie che dovessero eventualmente insorgere nell'interpretazione onell'esecuzione del presente contratto saranno devolute alla giurisdizione del giudice ordinario di Termini Imerese Letto, approvato e sottoscritto in triplice copia

Per Il Comune dei Santa FLavia

(.....) _____

Per la

(.....) _____